



**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI IN DOTAZIONE ALLE
SEDI ARPA DI ALESSANDRIA, NOVARA, VERCELLI E OMEGNA (PIEMONTE EST)**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

I Tecnici
P.I. Sergio Duretto
Arch. Erika Lisa

Il Responsabile
SS Ufficio Tecnico
Ing. Herbert Sarri

Sommario

PARTE I – CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'APPALTO.....	4
ART. 1 - OGGETTO	4
ART. 2 – CATEGORIA DELL'APPALTO.....	4
ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO E QUADRO ECONOMICO	5
ART. 4 – DURATA E DECORRENZA DELL'APPALTO	6
4.1 - DURATA.....	6
4.2 - DECORRENZA	6
4.3 - PERSONALE DELL'APPALTATORE	6
4.4 - ACCETTAZIONE DEGLI IMPIANTI	6
4.5 – CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI	6
ART. 5 – MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E DOCUMENTI CONTRATTUALI	7
ART. 6 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE	7
ART. 7 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	7
ART. 8 – LEGGI, REGOLAMENTI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO	8
ART. 9 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	8
9.1 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	8
9.1.1 - Help Desk, gestione chiamate e tracciamento richieste.....	8
9.1.2 - Altri interventi di assistenza tecnica	9
9.1.3 - Adeguamenti, modifiche e integrazione impianti.....	9
9.2 – SERVIZI A CANONE	10
9.2.1 - Manutenzione preventiva e programmata.....	11
9.2.2 - Manutenzione a guasto o correttiva.....	11
9.2.3 – Parti di ricambio.....	12
9.2.4 – Franchigia manutentiva	13
9.2.5 – Documentazione degli interventi.....	13
9.3 – SERVIZIO DI ASSISTENZA E PRONTA REPERIBILITÀ	14
9.4 – INTERVENTI EXTRA-CANONE	15
ART. 10 – CONTABILIZZAZIONE E PAGAMENTI	15
10.1 – PAGAMENTO ATTIVITÀ A CANONE	15
10.1.1 – Assoggettamento a franchigia.....	16
10.2 – CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRA-CANONE	16
10.3 – PAGAMENTO ATTIVITÀ EXTRA-CANONE	16
10.4 – FATTURAZIONE	17
ART. 11 – ELENCO PREZZI	17
11.1 - REVISIONE PREZZI	18
ART. 12 – PENALI	19
ART. 13 – SUBAPPALTO	20

ART. 14 – ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	21
PARTE II – DISPOSIZIONI GENERALI.....	23
ART. 15 – DISCIPLINA E BUON ORDINE DEI CANTIERI	23
ART. 16 – DOMICILIO DELL'APPALTATORE, DIRETTORE E ASSISTENTI DI CANTIERE	23
ART. 17 – TUTELA DEI LAVORATORI.....	23
17.1 CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO	24
ART. 18 – PAGAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'APPALTATORE.....	24
ART. 19 – SICUREZZA.....	24
ART. 20 – GARANZIE	25
ART. 21 – CESSIONE DEL CONTRATTO	26
ART. 22 – RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO	26
ART. 23 – RISERVE DELL'APPALTATORE E CONTROVERSIE	27
ART. 24 – REGOLARE ESECUZIONE	27
ART. 25 – CUSTODIA DEL CANTIERE	27
ART. 26 - OCCUPAZIONI TEMPORANEE DI SUOLO	27
ART. 27 – DANNI CAGIONATI DA FORZA MAGGIORE NEL CORSO DEGLI INTERVENTI	28
ART. 28 – DIFETTI.....	28
ART. 29 – QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI	28
ART. 30 - FORO COMPETENTE	28
ART. 31 - CLAUSOLA FINALE.....	28
PARTE III – PRESCRIZIONI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI/SPECIFICHE TECNICHE	29
ART. 32 – PROGRAMMA OPERATIVO	29
ART. 33 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM).....	29
ART. 34 – SPECIFICHE TECNICHE (Servizi a canone).....	29
34.1 – Visite di manutenzione preventiva periodica	29
34.2 – Manutenzione periodica Ascensori e montacarichi	30
34.3 – Manutenzione periodica Montascale.....	32
ART. 35 – GESTIONE DEI RIFIUTI.....	32

ALLEGATO A – Elenco degli impianti (Piemonte Est)

ALLEGATO B – Incidenza sedi

PARTE I – CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

ART. 1 - OGGETTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione degli impianti elevatori in dotazione alle sedi di Arpa Piemonte sottoelencate:

Città	Indirizzo	Attività	Ascensori	Montacarichi	Montascale
Alessandria	V. Don Gasparolo 3	uffici	1	-	-
Alessandria	Spalto Marengo 33	uffici e laboratori	1	-	-
Novara	V.le Roma, 7/E	uffici e laboratori	2	2	-
Vercelli	V. Bruzza, 4	uffici	1	-	1
Omegna	V. IV Novembre, 294	uffici	2	2	-

Il servizio comprende inoltre la fornitura dei materiali d'uso, della manodopera e di quant'altro necessario per l'attuazione dello stesso.

La situazione contenuta nella tabella sopra riportata e negli allegati rappresenta lo stato d'essere degli impianti nelle sedi dell'Agenzia rilevata con il massimo dettaglio possibile: qualsivoglia differenza imputabile ad una imprecisione in sede di stima non darà diritti all'Impresa di avanzare richieste di credito nei confronti dell'Amministrazione.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, in ragione delle proprie esigenze gestionali del patrimonio immobiliare, l'Agenzia si riserva la facoltà di operare variazioni parziali delle prestazioni oggetto del servizio, in aumento o in diminuzione.

In tali casi, la stazione appaltante procederà alla rideterminazione del canone e alla comunicazione all'Appaltatore del nuovo valore, sulla base dell'Allegato B nel caso di variazioni che interessino intere sedi, ovvero in misura proporzionale alle eventuali variazioni delle consistenze impiantistiche superiori al 10%.

Si evidenzia a tale proposito che, nel periodo contrattuale, è prevista l'esecuzione di un intervento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'immobile sito di v. Bruzza in Vercelli, della durata presunta di 18 mesi, durante i quali il servizio in oggetto non sarà fruito.

ART. 2 – CATEGORIA DELL'APPALTO

L'appalto è riferito alla categoria **“Servizi – Impianti elevatori”** presente sul portale MePA (<https://www.acquistinretepa.it>).

I requisiti di ordine speciale richiesti sono:

- essere iscritti nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerente con l'oggetto del presente capitolato;
- essere abilitati, ai sensi del DM 37/2008, ad operare su “impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili” art.1 comma 2 lettera f);
- essere in possesso di competenze tecniche e professionali adeguate alla manutenzione di impianti, di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e di un'organizzazione adeguata al completo e soddisfacente espletamento di tutte le prestazioni richieste;

- aver conseguito nell'ultimo triennio un fatturato minimo annuo, specifico nel settore dell'appalto, pari al doppio dell'importo posto a base di gara, da indicare nel DGUE;
- avere un adeguato livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali;
- avere una propria sede operativa che permetta di raggiungere le sedi indicate nell'Art. 1 in un tempo non superiore a 2 ore, impegnandosi a mantenerla attiva per l'intera durata del contratto.

ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO E QUADRO ECONOMICO

L'appalto è a corpo per quanto attiene il canone ed a misura per quanto attiene gli interventi extra-canone.

Il quadro economico è il seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Servizi a canone (a corpo) <i>Soggetto a ribasso d'asta</i>	28.000,00 €
Oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso	600,00 €
TOTALE CANONE o.f.e.	28.600,00 €
Somme per attività extra-canone (a misura) <i>A cui in caso di esecuzione sarà applicato il ribasso d'asta</i>	13.000,00 €
TOTALE IMPONIBILE o.f.e.	41.600,00 €
IVA 22%	9.152,00 €
TOTALE COMPLESSIVO o.f.i	50.752,00 €

L'importo a base di gara è di euro 28.600,00 o.f.e. per 48 mesi di servizio, di cui euro 28.000,00 o.f.e. per il canone remunerativo della parte di servizio appaltata a corpo, soggetto a ribasso, ed euro 600,00 o.f.e. per oneri per rischi interferenti non soggetti a ribasso.

La somma stanziata per gli interventi extra-canone "a misura", pari a complessivi euro 13.000,00 o.f.e., potrà essere utilizzata a discrezione della stazione appaltante. In fase di contabilizzazione di tali attività extra, il ribasso offerto in sede di gara sarà applicato ai costi unitari di cui all'art. ART. 11 – ELENCO PREZZI.

L'importo contrattuale sarà quello risultante dall'applicazione del ribasso offerto dall'aggiudicatario sul corrispettivo a corpo posto a base di gara, più oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) e all'importo per interventi a misura, oltre all'IVA di legge.

Si specifica che l'aggiudicatario nulla avrà a che pretendere sugli importi relativi agli interventi a misura che non saranno eseguiti e contabilizzati.

L'importo contrattuale si intende comprensivo:

- delle spese generali, utili di impresa, costo della manodopera, materiali e mezzi necessari ad espletare il servizio;
- delle misure di sicurezza atte ad eliminare o ridurre i rischi da interferenze e di tutto quanto occorre per fornire il servizio compiuto a regola d'arte;
- di ogni onere relativo alle prove da effettuare al fine di verificare la regolarità normativa degli impianti;
- delle imposte, tasse e altri oneri fiscali comunque connessi o nascenti dal contratto, fatta eccezione per l'IVA.

Ai sensi dell'art. 41 comma 13 e 14 del D.Lgs. 36/2023, l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera, che la stazione appaltante ha stimato pari al 60% circa sulla base di precedenti appalti analoghi e delle voci pertinenti in listini e prezziari.

L'operatore economico, nell'individuazione del proprio ribasso di gara, dovrà tener conto dell'importo dei costi della manodopera dichiarato nell'ambito dell'offerta economica.

ART. 4 – DURATA E DECORRENZA DELL'APPALTO

4.1 - DURATA

La durata del contratto è di 48 mesi con decorrenza dalla data di consegna degli impianti.

La stazione appaltante si riserva di estendere il contratto di ulteriori 12 mesi opzionali.

Qualora l'Amministrazione rilevasse la necessità di un aumento delle prestazioni, potrà essere attivato quanto previsto dall'art. 120 D.Lgs 36/2023 e s.m.i..

4.2 - DECORRENZA

La decorrenza del servizio sarà contestuale alla consegna impianti, prevista entro 30 giorni dalla stipula del contratto, e comunque entro l'1/10/2026.

Il primo intervento di manutenzione preventiva programmata (rif. Art. 9.2.1 - Manutenzione preventiva e programmata **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**) dovrà essere effettuato entro 60 giorni dalla data di consegna degli impianti.

4.3 - PERSONALE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore, prima della consegna degli impianti, deve far pervenire formalmente alla stazione appaltante:

- il nominativo di un proprio rappresentante delegato a tenere i rapporti con la stazione appaltante, il quale dovrà avere piena conoscenza della documentazione di appalto per la gestione dei relativi servizi;
- il nominativo del personale dipendente addetto alla manutenzione degli impianti e la specifica mansione.

Ogni eventuale cambiamento dovrà essere comunicato in forma scritta al direttore dell'esecuzione e alla stazione appaltante.

Il personale deve essere professionalmente qualificato in relazione alle caratteristiche del servizio ed operare nel rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti.

4.4 - ACCETTAZIONE DEGLI IMPIANTI

Nel formulare la propria offerta per il servizio oggetto del presente appalto, resta inteso che:

- l'appaltatore conosce lo stato dei luoghi e degli impianti;
- l'offerta presentata dall'appaltatore comprende tutte le circostanze e gli elementi che influiscono sull'espletamento del servizio, sul costo dei materiali, della manodopera, dei noli e dei trasporti;
- l'appaltatore ha i mezzi, l'attrezzatura e la manodopera necessari per procedere all'esecuzione dell'appalto secondo le regole dell'arte e nel rispetto della normativa vigente.

L'appaltatore non potrà quindi eccepire la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile.

4.5 – CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

La consegna dovrà risultare da un verbale redatto in contraddittorio tra le parti.

Il Verbale di Consegna rappresenta il documento con il quale il Fornitore prende formalmente in carico gli impianti per l'esecuzione delle prestazioni richieste.

Il Verbale, condiviso preventivamente tra il RUP e il Responsabile del Servizio (delegato dall'appaltatore), dovrà recare la firma congiunta del DEC e del Gestore del servizio.

Il Verbale di Consegna contiene le seguenti sezioni:

- a) attestazione della presa in consegna degli impianti;
- b) organizzazione del Fornitore e modalità di interfacciamento;
- c) subappalto.

Qualora l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito dal Direttore dell'esecuzione (DEC) per la consegna, la stazione appaltante assegnerà un termine perentorio decorso il quale il contratto si intenderà risolto. In tal caso la stazione appaltante precederà all'incameramento della cauzione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

In questo caso, qualora venga indetta una nuova procedura per l'affidamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

Al termine dell'appalto, sarà eseguita a cura del DEC una visita di accertamento allo scopo di constatare il buono stato di conservazione degli impianti e il loro funzionamento, fatto salvo il normale deperimento dovuto all'esercizio. All'atto della riconsegna dovranno essere trasmessi tutti i documenti relativi allo specifico impianto in possesso dell'appaltatore nel corso dell'espletamento del servizio.

Anche la riconsegna dovrà risultare da un verbale sottoscritto da entrambe le parti e dovrà contenere indicazioni operative necessarie a rimettere la stazione appaltante nelle condizioni di gestione.

ART. 5 – MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E DOCUMENTI CONTRATTUALI

La stipula del contratto avverrà in modalità telematica.

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il presente Capitolato;
- b) l'elenco prezzi unitari posto a base della procedura (che per il presente appalto è l'Elenco prezzi unitari OO.PP. Regione Piemonte vigente al momento dell'effettiva esecuzione dei lavori);
- c) il DUVRI;
- d) l'offerta dell'aggiudicatario;
- e) le polizze di garanzia previste per legge e dal presente Capitolato.

ART. 6 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori.

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione dei lavori, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

ART. 7 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore, pena la nullità del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, legge n. 136/2010 e s.m.i. (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), l'appaltatore dovrà comunicare a questa stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui al comma 1 del medesimo articolo, entro sette giorni dalla loro accensione ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

La stazione appaltante si riserva di verificare in capo all'appaltatore, che, nei contratti con eventuali subappaltatori e subcontraenti, sia inserita, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale

ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i..

ART. 8 – LEGGI, REGOLAMENTI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO

L'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti vigenti nonché di quelle che dovessero essere emanate durante il periodo contrattuale.

Per quanto applicabile, il presente appalto è regolato da:

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. – *Codice dei Contratti Pubblici*;
- D.M. 7 marzo 2018, n. 49 – *Modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 – *Regolamento Codice dei contratti*, per gli articoli in vigore;
- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i. – *Regolamento attività di installazione impianti*;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. – *Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro*;
- D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 - *Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/33/UE, relativa agli ascensori ed ai componenti di sicurezza degli ascensori, nonché per l'esercizio degli ascensori*;
- D.P.R. 10 gennaio 2017, n. 23 - *Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, per l'attuazione della direttiva 2014/33/UE relativa agli ascensori ed ai componenti di sicurezza degli ascensori nonché per l'esercizio degli ascensori*.

ART. 9 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Tutti gli interventi di manutenzione oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti in conformità al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Per gli interventi che richiedono la modifica di parti degli impianti, l'Appaltatore deve essere in grado di certificare i lavori secondo il D.M. 37/08 relativo alle disposizioni in materia di attività d'installazione degli impianti all'interno degli edifici, rilasciando alla stazione appaltante la certificazione di conformità e di corretta posa in opera.

9.1 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore deve garantire presso le sedi Arpa indicate all'Art. 1 le seguenti prestazioni:

- 1) Controlli periodici;
- 2) Interventi di manutenzione preventiva programmata, correttiva in caso di guasti o rotture;
- 3) Interventi in emergenza;
- 4) Compilazione rapporti di intervento;
- 5) Aggiornamento del libretto di impianto;
- 6) Interventi straordinari.

Le modalità di svolgimento del servizio sono descritte negli articoli che seguono.

Nel canone per l'esecuzione del servizio di manutenzione sono compresi i servizi di verifica di cui all'Art. 9.2.

9.1.1 - Help Desk, gestione chiamate e tracciamento richieste

Il Fornitore deve garantire alla stazione appaltante, mediante la propria organizzazione, la massima accessibilità ai servizi oggetto dell'appalto tramite servizio di Help Desk, mediante:

- Recapito telefonico dedicato;
- indirizzo e-mail dedicato.

Il Servizio di Help Desk sarà responsabile del ricevimento e classificazione delle richieste di assistenza, assicurandone il tracciamento e il corretto inoltro verso le squadre operative.

I servizi erogati tramite Help Desk devono comprendere almeno le seguenti attività:

- gestione delle chiamate;
- registrazione e tracciamento delle richieste.
- classificazione e gestione in relazione al tipo di chiamata ed al livello di urgenza.

La gestione delle richieste dovrà essere altresì coordinata con tutte le fasi degli interventi per attività ordinarie e non ordinarie.

L'Help Desk deve essere raggiungibile telefonicamente tutti i giorni feriali dalle ore 8:00 alle ore 17:00. Al di fuori di tali giorni e orari eventuali necessità urgenti saranno gestite tramite il servizio di reperibilità di cui all'Art. 9.3 – SERVIZIO DI ASSISTENZA E PRONTA REPERIBILITÀ.

Tutte le richieste pervenute all'Help Desk, attraverso un qualunque canale di accesso, devono essere tracciate (cd. *Ticketing*) con l'assegnazione di un numero progressivo "TdS" univoco a ciascuna richiesta, che deve essere reso noto all'amministrazione.

La registrazione di tutte le chiamate pervenute al di fuori dall'orario di servizio deve essere effettuata automaticamente o, comunque, entro il giorno lavorativo successivo alla ricezione della chiamata.

Nel rispetto degli standard dell'Agenzia e ai fini del tracciamento delle richieste di intervento si richiede che le stesse riportino sempre almeno:

- data e ora della richiesta;
- motivo della richiesta;
- richiedente (nome, cognome e recapito telefonico), anche se la segnalazione è effettuata da personale del Fornitore;
- edificio, unità ed ambienti per i quali è stata richiesta l'attività;
- livello di priorità comunicato dall'utente;
- codice univoco progressivo assegnato alla richiesta;
- stato della richiesta (aperta, chiusa, assegnata, sospesa, stato del sopralluogo, etc.);
- tipi e categorie di lavoro interessate dalle attività.

A supporto dell'inserimento richieste l'Agenzia si riserva di richiedere l'utilizzo del sistema di ticketing di cui è dotata.

9.1.2 - Altri interventi di assistenza tecnica

Nell'ambito dell'appalto è inoltre prevista la possibilità di svolgere le seguenti attività a richiesta:

- a) assistenza con personale qualificato in occasione visite di controllo da parte di enti esterni;
- b) esecuzione di ulteriori prove tecniche e verifiche di funzionamento richieste dalla stazione appaltante;
- c) supporto in occasione di interventi di manutenzione programmata;
- d) supporto in occasione di sopralluoghi finalizzati ad attività di analisi e/o progettazione interventi;
- e) progettazione inerente agli impianti in gestione;
- f) adeguamenti, modifiche e integrazione degli impianti;
- g) altre attività di supporto e assistenza tecnica non comprese nelle precedenti.

9.1.3 - Adeguamenti, modifiche e integrazione impianti

Rientrano nelle attività di adeguamento, modifiche e integrazione impianti, tutti gli interventi come, a titolo esemplificativo:

- interventi di aggiunta componenti e/o apparati o parti di impianto e conseguenti modifiche impiantistiche di modesta entità;
- interventi di sostituzione e/o modifica di parti di impianto non più assoggettabili a manutenzione
- interventi di ammodernamento e/o adeguamento tecnologico

(In caso di modifiche agli impianti esistenti, è richiesta specifica documentazione di corretta posa in opera, insieme alle relative Certificazioni di conformità alle norme tecniche di settore in vigore all'atto della stipula del contratto.

9.2 – SERVIZI A CANONE

Nel servizio a canone è compresa l'esecuzione delle seguenti prestazioni manutentive, così come puntualmente descritte negli articoli di seguito richiamati.

	Descrizione	Periodicità
9.2.a	Assistenza	Lunedì-venerdì ore 8:00-17:00
	Pronta reperibilità	H24/7/365
9.2.b	Visita di manutenzione preventiva periodica	Come da art. 34
9.2.c	Visita obbligatoria di Legge	Semestrale
9.2.d	Assistenza all'ente ispettivo	Biennale
9.2.e	Riparazione e/o sostituzione di parti di ricambio	Secondo necessità
9.2.f	Interventi "a chiamata"	Secondo necessità
9.2.g	Gestione combinatori telefonici	Secondo necessità

Il canone compensa le seguenti attività:

- Help desk, gestione chiamate e tracciamento richieste (Art. 9.1.1)
- assistenza tecnica (come individuato all'Art. 9.1.2 lettere dalla a) alla d) comprese, nel numero massimo di 10 interventi/anno;
- Manutenzione preventiva e programmata (Art. 9.2.1)
- controlli e verifiche di legge compresa la compilazione/aggiornamento del libretto di impianto;
- ricerca di guasti e analisi delle anomalie riscontrate durante lo svolgimento dei controlli periodici;
- interventi di manutenzione a guasto o correttiva come individuati nel paragrafo 9.2.2;
- servizio di assistenza e pronta reperibilità (Art. 9.2.3);
- servizio di programmazione dei combinatori telefonici per il collegamento bidirezionale tra la cabina e il centro assistenza con reperibilità 24 ore su 24 nei giorni feriali e festivi;
- interventi da effettuare a seguito di segnalazione della stazione appaltante in caso di impianto fermo senza persone a bordo;
- assistenza tecnica durante le verifiche periodiche (biennali), effettuate ai sensi del DPR 162/99 e DPR 10 gennaio 2017, n. 23 "Decreto Ascensori 2017" e s.m.i., da Organismi di Certificazione accreditati (è inoltre compreso nel canone l'ulteriore assistenza, qualora la verifica periodica avesse esito negativo).

Il canone si intende altresì comprensivo di:

- spese relative al costo del personale parametrize sui minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva;
- spese relative alle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

- spese relative al costo dei materiali, dei noli a caldo e a freddo, delle attrezzature e delle spese generali, utile d'impresa;
- ogni onere relativo alle prove da effettuare al fine di verificare la regolarità normativa degli impianti;
- delle imposte, tasse e altri oneri fiscali comunque connessi o nascenti dal contratto, fatta eccezione per l'IVA.

Nei servizi a canone rientra inoltre l'obbligo, da parte dell'appaltatore, di segnalare alla stazione appaltante tutte le modifiche del panorama tecnico-legislativo che regola la materia, proponendo le soluzioni relative ad eventuali necessità di adeguamento.

Nel canone per l'esecuzione del servizio di manutenzione sono comprese le attività di verifica di cui alle schede sottoelencate.

9.2.1 - Manutenzione preventiva e programmata

Gli interventi di manutenzione preventiva sono finalizzati a ridurre la possibilità di guasto o il deterioramento delle condizioni di funzionalità e la sicurezza degli impianti e, pertanto, dovranno essere obbligatoriamente eseguiti indipendentemente dal verificarsi di guasti.

Le operazioni di manutenzione preventiva, da effettuarsi durante il normale orario di lavoro, devono essere eseguite secondo un crono-programma concordato tra il Direttore dell'esecuzione del contratto e la Ditta aggiudicataria in fase di avvio del servizio. L'esecuzione degli interventi deve in ogni caso essere comunicata via posta elettronica al DEC e al referente Arpa della sede interessata, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso.

Le operazioni di manutenzione programmata saranno indicate in un "Programma operativo" indicante, per ogni sede, il calendario delle attività.

Per le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto che si evidenziassero durante le attività di manutenzione programmata e correttiva, il costo della manodopera sarà compreso nel canone. Sono comunque a carico dell'appaltatore tutti gli oneri relativi alla ricerca di guasti e all'analisi delle anomalie riscontrate durante lo svolgimento dei controlli periodici.

Nel dettaglio, la manutenzione programmata consiste nello svolgimento delle operazioni, riguardanti attività e/o parti di impianto, elencate all' Art.34 del presente capitolato.

9.2.2 - Manutenzione a guasto o correttiva

Gli interventi di manutenzione correttiva sono finalizzati a garantire interventi e risoluzione di problemi e/o malfunzionamenti, a chiamata. Devono essere eseguiti, previ accordi con i referenti Arpa delle sedi interessate, nei giorni dal lunedì al venerdì tra le ore 8:00 alle ore 17:00.

Gli interventi di manutenzione riparativa o a seguito di segnalazione della stazione appaltante o a seguito dell'attività di controllo, per prevenire i danni derivanti dall'usura o, ancora, per ricondurre il funzionamento degli elementi e, quindi, dell'impianto, al rispetto della normativa vigente ed al rispetto in materia di sicurezza, possono essere effettuati solo previo assenso del direttore dell'esecuzione.

Gli interventi dovranno essere preventivamente concordati con il direttore dell'esecuzione e con i referenti delle singole sedi.

Rientrano nel canone fino a 10 interventi a chiamata ogni 12 mesi di contratto; quelli eccedenti saranno conteggiati come interventi extra-canone.

Il tempo di intervento, decorrente dalla richiesta effettuata a mezzo posta elettronica agli indirizzi indicati dall'aggiudicatario, non deve essere superiore a 3 giorni lavorativi. Il tempo di ripristino non deve essere superiore a 5 giorni lavorativi, decorrenti dalla medesima chiamata, salvo diversi accordi con il Direttore dell'esecuzione.

Eventuali ritardi nei tempi di intervento e di ripristino sopra indicati costituiranno inadempienza e daranno luogo all'applicazione di quanto previsto dall'art. ART. 12 – PENALI.

Nel caso l'intervento di manutenzione correttiva comportasse la sostituzione di una parte di ricambio non ricompresa nel canone secondo quanto specificato al 9.2.3 – Parti di ricambio, l'Appaltatore dovrà formulare apposito preventivo, che sarà gestito come intervento extra-canone.

Qualora gli interventi richiesti riguardino le medesime parti di impianto, che siano già state oggetto di interventi eseguiti dall'appaltatore nel corso del presente appalto, tali interventi dovranno essere eseguiti a cura e spese dell'appaltatore stesso, senza alcun onere per la stazione appaltante.

Sarà inoltre a carico dell'appaltatore, senza alcun onere a carico della stazione appaltante, la fornitura e sostituzione temporanea di parti di impianto qualora si rendesse necessario provvedere alla loro asportazione per revisione o riparazione in officina al fine di non pregiudicare il funzionamento degli impianti.

La restituzione delle parti temporaneamente sostituite deve avvenire entro un termine massimo di 30 giorni, salvo diversi accordi con Arpa Piemonte.

9.2.3 – Parti di ricambio

Nell'ambito del corrispettivo contrattuale dei servizi a canone si intendono compresi, senza diritto dell'Appaltatore ad alcun compenso aggiuntivo, la riparazione e/o sostituzione di qualsiasi componente, il trasporto, la regolazione, la taratura, il collaudo funzionale e ogni onere accessorio relativo ai materiali di consumo, alle minuterie ed alle parti di ricambio necessari a mantenere in efficienza, in sicurezza e in stato di regolare funzionamento gli impianti e i dispositivi oggetto dell'appalto, secondo la regola dell'arte, le istruzioni del costruttore e la normativa tecnica vigente, **con le seguenti esclusioni:**

- avarie dovute a caso fortuito, atto vandalico, uso improprio, evento atmosferico, forza maggiore;
- plafoniere, lampade, tubi fluorescenti e loro accessori per l'illuminazione della cabina e del locale macchine;
- modernizzazioni, modifiche, aggiunte all'impianto richieste da ARPA Piemonte o imposte dalle leggi o dagli Enti di controllo;
- sostituzione cilindro, pistone, catene di trascinamento;
- riparazioni effettuate al di fuori del normale orario lavorativo o svolte in giornate festive.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano le tipologie di intervento comprese all'interno della franchigia (rif. Art. 9.2.4):

Nel gruppo di manovra:

- fusibili
- condensatori
- raddrizzatori
- diodi
- bobine elettromagnetiche
- contatti elettrici
- connessioni flessibili per relè o teleruttori (non sono compresi i relè e i teleruttori)

Nella botoniera di piano e di cabina:

- contatti elettrici
- pulsanti
- lampadine di segnalazione
- led di segnalazione

Nelle serrature di piano e negli invertitori:

- rotelle attuatrici in gomma
- mollette e contatti di blocco

Nelle porte scorrevoli:

- sensori di sicurezza e sistemi di interblocco

Nei pattini di guida della cabina e del contrappeso:

- Guarnizioni e ingrassaggio

Rabbocchi d'olio dell'argano

Si intendono altresì compresi nel canone:

- i materiali di pulizia tecnica, lubrificanti, sbloccanti, protettivi, sigillanti, detergenti specifici e prodotti equivalenti;
- la minuteria d'uso e di consumo, gli oneri di smontaggio e rimontaggio, le prove di funzionamento, la regolazione finale e l'aggiornamento del registro dei controlli;
- tutti gli oneri di reperimento, approvvigionamento e gestione dei ricambi necessari alle attività manutentive programmate e correttive di lieve entità.

Tutte le parti di ricambio fornite dovranno essere pienamente compatibili con i dispositivi installati, conformi alle prescrizioni del fabbricante, alle certificazioni originarie e alla normativa applicabile; dovranno inoltre possedere, ove previsto, marcatura, dichiarazioni e documentazione tecnica idonee. In assenza di ricambio originale, potranno essere impiegati esclusivamente componenti equivalenti, aventi caratteristiche tecniche e prestazionali non inferiori, purché espressamente compatibili con il presidio o il sistema da mantenere e tali da non alterarne classificazione, prestazione, omologazione/certificazione o condizioni di impiego.

In caso di estensione del contratto, le quantità massime eventualmente previste per specifiche categorie di ricambio si intendono rideterminate in misura proporzionale alla durata dell'estensione.

Al fine di evitare ritardi nell'esecuzione del servizio, l'Appaltatore è tenuto a organizzare e mantenere un adeguato magazzino ricambi e una congrua scorta dei materiali di più frequente impiego. Eventuali ritardi nel ripristino dovuti a mancata disponibilità di parti di consumo o di ricambio incluse nel canone potranno essere valutati dalla Stazione Appaltante quale inadempimento contrattuale, con applicazione delle penali previste dall'art. 12 PENALI.

9.2.4 – Franchigia manutentiva

Per gli interventi di manutenzione correttiva e per le attività necessarie al ripristino del corretto funzionamento degli impianti è stabilita una franchigia pari ad Euro 200,00 (duecento/00) per singolo intervento.

Per gli interventi derivanti da anomalie riscontrate durante le attività di manutenzione programmata, il costo della manodopera si intende integralmente compreso nel canone; la franchigia si applica esclusivamente ai materiali eventualmente utilizzati per la riparazione o sostituzione delle parti usurate o guaste.

Per gli interventi effettuati a seguito di segnalazione della Stazione Appaltante la franchigia si applica al costo complessivo dell'intervento, comprensivo di manodopera e materiali.

Gli importi eccedenti la franchigia saranno contabilizzati secondo le modalità previste per le attività extra-canone.

Restano in ogni caso valide le esclusioni previste dall'articolo 9.2.3 del presente Capitolato.

9.2.5 – Documentazione degli interventi

Ogni intervento (manutenzione programmata, correttiva, in emergenza o straordinario) dovrà essere documentato con apposito Rapporto di intervento tecnico (Rdi), numerato progressivamente, datato e firmato dal tecnico specializzato della ditta aggiudicataria e controfirmato dal referente di sede Arpa in cui si è svolto l'intervento.

Il Rapporto di intervento tecnico deve riportare altresì data e ora di inizio intervento e la sua durata. Inoltre, nel caso si tratti di manutenzione correttiva o di emergenza, devono essere indicati: riferimento (TdS) e data della richiesta da parte dell'Arpa.

Il rapporto di intervento (Rdi) deve sempre riportare:

- a) Sede Arpa interessata;
- b) Impianto/componente oggetto di intervento;
- c) Elenco e descrizione delle operazioni effettuate;
- d) Esito delle stesse;
- e) Indicazione delle eventuali parti sostituite, anche nel caso in cui si tratti di parti consumabili;
- f) In caso di modifica all'impianto, Certificazione di esecuzione dei lavori secondo il D.M. 37/08.

Tutti i rapporti di intervento dovranno essere trasmessi in formato PDF al Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed al referente della sede interessata entro 24 ore dal completamento dell'attività.

L'Appaltatore dovrà conservare e rendere disponibile per tutta la durata del contratto un archivio digitale aggiornato degli interventi eseguiti, consultabile su richiesta della Stazione Appaltante.

9.3 – SERVIZIO DI ASSISTENZA E PRONTA REPERIBILITÀ

Al fine di fare fronte a eventuali malfunzionamenti/avarie degli impianti in oggetto (rif. Art. 1), dovrà essere garantito un servizio di pronta reperibilità attivabile con richiesta telefonica.

L'appaltatore dovrà garantire il servizio di assistenza con personale specializzato nei giorni feriali dalle ore 8,00 alle ore 17,00, **senza compensi aggiuntivi per diritto di chiamata**, con avvio di chiamata di allarme attraverso operatore telefonico, con linea GSM o Analogica/Digitale, attivabile tramite segnalazione di allarme posta nella pulsantiera del vano cabina dell'impianto di elevazione, comprendente sia la chiamata per la persona intrappolata che il ripristino del funzionamento dell'ascensore in caso di blocco o guasto.

La ricezione delle chiamate telefoniche avrà le seguenti tempistiche di intervento:

- **Entro 30 minuti** in caso di passeggeri bloccati in cabina;
- **entro 8 ore** lavorative in caso di impianto fermo senza persone a bordo.

Gli interventi in emergenza/urgenza dovranno essere assicurati per ventiquattro ore al giorno per tutto l'anno, nel rispetto dei tempi già sopra specificati.

Qualora l'intervento on site in emergenza/urgenza venga eseguito nei giorni festivi e prefestivi, ovvero dal lunedì al venerdì, **prima delle ore 8:00 e dopo le ore 17:00**, sarà riconosciuto un compenso aggiuntivo forfettario – non soggetto a ribasso d'asta – pari a Euro 200,00 (duecento/00), IVA esclusa, a prescindere dal luogo di intervento.

L'Appaltatore dovrà pertanto dotarsi di risorse e scelte organizzative in grado di assicurare quanto richiesto.

A tal fine, l'Aggiudicatario dovrà fornire un recapito telefonico di pronta reperibilità h24/7/365, tramite il quale garantire:

- la presa in carico contestuale alla richiesta;
- il supporto telefonico ai passeggeri bloccati in cabina;
- l'esecuzione dell'intervento *on site* (se necessario) entro i tempi riportati in precedenza

Con riferimento all'ultimo punto, in assenza di passeggeri bloccati in cabina, potranno essere concordate con il DEC o con il referente Arpa di sede – in forma scritta – tempistiche maggiori per il singolo intervento, in relazione alla specifica situazione in atto.

Fatto salvo quanto sopra, il mancato rispetto delle tempistiche sopra indicate comporterà l'applicazione delle penali per l'inosservanza delle norme contrattuali (rif. ART. 12 – PENALI)

In caso di intervento in emergenza, l'Appaltatore dovrà intervenire con personale specializzato ed eventualmente porre in atto soluzioni provvisorie atte a tamponare la situazione (liberazione dei passeggeri bloccati in cabina). Procederà poi tempestivamente alla programmazione e attuazione dell'intervento risolutivo secondo la procedura prevista per le manutenzioni correttive.

Qualora sia improcrastinabile procedere con l'esecuzione di un intervento di manutenzione con fornitura di parti di ricambio e/o lavorazioni extra-canone, si procederà previo assenso – anche solo telefonico – da parte del Direttore dell'esecuzione o del personale Arpa da questi delegato. In tale situazione, non essendo possibile la redazione di un preventivo, farà fede il consuntivo determinato secondo quanto indicato all'art. 10.2 – CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRA-CANONE.

9.4 – INTERVENTI EXTRA-CANONE

L'Appaltatore deve poter garantire, su richiesta della stazione Appaltante, l'erogazione delle seguenti prestazioni non comprese nel canone:

- 1) Esecuzione *on site* degli interventi di emergenza/urgenza (rif. 9.3 – SERVIZIO DI ASSISTENZA E PRONTA REPERIBILITÀ);
- 2) Interventi di adeguamento alla normativa vigente e alla normativa di sicurezza non ancora in vigore all'atto di stipula del contratto;
- 3) Manutenzione riparativa per prevenire danni derivanti dall'usura o dall'obsolescenza degli impianti di elevazione macchina
- 4) Altri interventi di assistenza tecnica di cui all'Art. 9.1.2 – lettere dalla e) alla g) comprese;
- 5) Interventi "a chiamata" di cui all'art. 9.2.2 - Manutenzione a guasto o correttiva, eccedenti il numero annuo previsto;

Le attività sopra elencate saranno richieste via e-mail dal DEC all'Appaltatore, che dovrà produrre apposito preventivo (contenente anche indicazione dei tempi d'intervento) entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta, fatto salvo quanto specificato negli articoli precedenti.

L'approvazione del preventivo dovrà essere comunicata via e-mail dal DEC e costituirà specifico ordine di intervento, codificato come "TdS". Fatto salvo quanto specificato all'art. 9.3 – SERVIZIO DI ASSISTENZA E PRONTA REPERIBILITÀ, non potranno essere eseguiti interventi in "extra-canone" senza assenso formale da parte della stazione appaltante.

Resta inteso che il preventivo formulato dall'Impresa non è vincolante per l'Amministrazione e la sua approvazione resta a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante.

Quest'ultima si riserva, in ogni caso, la facoltà di rivolgersi ad altri operatori economici presenti sul mercato.

ART. 10 – CONTABILIZZAZIONE E PAGAMENTI

10.1 – PAGAMENTO ATTIVITÀ A CANONE

Il servizio sarà pagato suddividendo il canone in rate trimestrali di uguale importo (a partire dalla data di consegna degli impianti) previo accertamento della regolare esecuzione da parte del DEC, il quale, a tal fine, potrà richiedere un rendiconto delle attività svolte, comprese nel canone.

L'esame del rendiconto avverrà entro 10 giorni lavorativi dalla presentazione. Entro tale periodo il direttore dell'esecuzione ha la facoltà di richiedere all'appaltatore chiarimenti, modifiche e integrazioni del rendiconto.

Avvenuta l'approvazione, il DEC autorizzerà l'Appaltatore alla fatturazione.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 36/2023, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento. Le ritenute sono svincolate esclusivamente in sede di liquidazione finale, a seguito dell'approvazione del certificato di collaudo o del certificato di verifica di conformità da parte della stazione appaltante, previo accertamento della regolarità contributiva mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Pertanto, l'appaltatore dovrà fatturare i canoni intermedi per un importo pari al 99,5% dell'importo netto progressivo, computando nella fattura finale di saldo l'ammontare delle ritenute effettuate.

10.1.1 – Assoggettamento a franchigia

Per gli interventi che l'appaltatore è tenuto ad effettuare per eliminare eventuali anomalie riscontrate negli impianti a seguito di segnalazioni della stazione appaltante, ovvero delle visite periodiche, provvedendo alla riparazione e/o sostituzione di parti guaste o usurate, è previsto un valore economico limite di franchigia (rif. Art. 9.2.4), che deve essere sottratto dal costo dell'intervento con le seguenti precisazioni:

- per le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto da effettuare a seguito delle visite periodiche programmate dell'appaltatore, il costo della manodopera sarà compreso nel canone e la franchigia si applicherà esclusivamente al costo dei materiali di ricambio utilizzati nelle sostituzioni e/o riparazione delle parti non funzionanti o usurate, fermo restando quanto indicato all'art. 9.2. Sono comunque a carico dell'appaltatore tutti gli oneri relativi alla ricerca ed analisi delle anomalie riscontrabili durante lo svolgimento di dette visite periodiche;
- per le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto da effettuare a seguito delle segnalazioni della stazione appaltante si applica la franchigia al costo complessivo dell'intervento (manodopera e materiali).

10.2 – CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRA-CANONE

Le attività extra-canone saranno contabilizzate a parte in base al costo della fornitura e posa degli elementi da sostituire o installare secondo quanto definito all'ART. 11 – ELENCO PREZZI o, in subordine, sulla base di indagini di mercato.

Per il costo della manodopera, laddove non sia possibile utilizzare voci del prezzo per opere compiute, si farà riferimento alle tariffe relative al settore impianti tecnologici in vigore all'atto dell'appalto nel territorio dove viene effettuata la prestazione. Il ribasso sarà da applicare esclusivamente ai costi generali e utile di impresa.

Fatto salvo quanto indicato all'ART. 9 - MODALITA' DI ESECUZIONE si evidenzia che non è prevista la corresponsione delle spese di viaggio e che potrà essere contabilizzato unicamente il costo della manodopera corrispondente al tempo di esecuzione intervento, corrispondente a quanto indicato sul rapporto di intervento (Rdi) e all'effettiva presenza così come risultante dalle registrazioni in ingresso/uscita dalle sedi Arpa.

Eventuali attività di progettazione dovranno essere congrue rispetto agli importi pubblicati sulle tabelle di riferimento per le prestazioni professionali.

10.3 – PAGAMENTO ATTIVITÀ EXTRA-CANONE

Gli interventi extra-canone a misura saranno pagati di volta in volta a seguito dell'emissione di singole fatture (separate rispetto a quelle relative ai servizi a canone), sulla base dei preventivi di spesa e relativi consuntivi ammessi a liquidazione previo accertamento da parte del DEC in ordine a:

- corretta esecuzione dell'intervento, in conformità alle norme vigenti e secondo le disposizioni impartite;
- consegna certificati di conformità e altra documentazione, se dovuta.

Al costo così desunto sarà sempre applicato il ribasso offerto in sede di gara. Per il costo della manodopera si farà riferimento alle tariffe di settore, laddove non previste nelle voci di prezzo come posa, in vigore all'atto di indizione della gara, nel territorio dove ha luogo la prestazione. Il ribasso, in tal caso, sarà da applicare unicamente ai costi generali e all'utile di impresa.

La stazione appaltante, verificata la congruità dei preventivi presentati, si riserva la facoltà di affidare ad altra ditta gli interventi extra-canone senza che l'appaltatore possa avanzare pretesa alcuna.

10.4 – FATTURAZIONE

Tutte le fatture ricevute dovranno recare l'annotazione "scissione pagamenti" e/o il riferimento all'applicazione dell'art. 17-ter, D.P.R. n. 633/1972.

Dovranno inoltre riportare l'indicazione delle seguenti voci:

- codice univoco ufficio al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, è il seguente: **UFUD7K**
- codice CIG
- descrizione del servizio
- (se relative ai servizi a canone) la dicitura "canone rata" con indicazione del numero rata e periodo corrispondente
- (se relative a interventi extra-canone) la dicitura "intervento extra-canone" con indicazione del codice TdS intervento, sede e oggetto
- importo
- codice IBAN relativo al conto dedicato al servizio su cui sarà effettuato il pagamento (ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i.)
- Struttura Liquidante: Struttura Semplice Ufficio Tecnico

L'omessa o inesatta indicazione degli elementi sopra elencati può comportare ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti, senza che l'Affidatario possa sollevare riserve o eccezioni.

Nel caso di contestazione, per vizio o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto all'ordine o al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

Dai pagamenti saranno detratte le eventuali penali rilevate a seguito di inadempienze documentate.

Si procederà ai pagamenti solo a seguito di verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa appaltatrice e degli eventuali subappaltatori.

Le fatture saranno emesse in formato elettronico e saranno ammesse a pagamento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura (farà fede il timbro di protocollo di Arpa) o entro il maggior termine che sarà concordato espressamente con l'appaltatore.

Le note di credito a favore della stazione appaltante dovranno essere trasmesse con tempestività e, comunque, non oltre 30 giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di mancata emissione della nota di credito entro i termini indicati, la stazione appaltante potrà rivalersi sul deposito cauzionale costituito. In caso di richiesta di nota di credito, la relativa fattura non potrà essere liquidata, nemmeno parzialmente, fino a quando non sarà pervenuta alla stazione appaltante, entro i suddetti termini, la nota di credito.

L'eventuale ritardo nei pagamenti non giustifica l'inadempimento degli obblighi contrattualmente assunti dall'appaltatore. In particolare, le eventuali azioni di natura risarcitoria connesse a ritardi di pagamento non dovranno interrompere la continuità delle prestazioni da eseguire comunque a regola d'arte e secondo tempi e modalità definiti nel presente documento.

ART. 11 – ELENCO PREZZI

I prezzi di riferimento per extra-canone sono quelli del Prezzario Opere Pubbliche edito dalla Regione Piemonte, in vigore nel momento in cui si eseguiranno le lavorazioni, a cui sarà applicato il ribasso d'asta offerto dall'Aggiudicatario per i servizi a canone.

Per i prodotti CAM si farà riferimento ai prezzi dall'apposita sezione CAM del prezzario, se previsti, al netto del ribasso offerto.

In ogni caso i prezzi unitari in base ai quali saranno pagati le attività a misura sono soggette a verifica di congruità da parte del DEC e comprendono tutte le spese per i mezzi d'opera (anche provvisori),

assicurazioni di ogni specie, le forniture occorrenti e le loro lavorazioni ed impiego, depositi e indennità, nessuna esclusa, trasporti e scarichi in ascesa e discesa e quanto altro occorra per dare i lavori compiuti a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'impresa dovrà sostenere a tale scopo.

I prezzi tutti soggetti alla variazione d'asta sotto le condizioni del contratto e del presente capitolato speciale, si intendono accettati dall'appaltatore in base a calcoli di convenienza a tutto suo rischio e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

I prezzi sono comprensivi della percentuale per spese generali e utili dell'impresa come stabilito dal prezziario OO.PP. della Regione Piemonte

Per il nolo di automezzi, qualora approvato dalla Stazione Appaltante, nel costo sono comprese tutte le forniture complementari (carburante, lubrificante, grasso, ecc...), nonché la prestazione di conducente/operatore. Analogamente, per il nolo di macchinari il prezzo comprende gli oneri relativi alla mano d'opera, al combustibile, ai lubrificanti, ai materiali di consumo, all'energia e tutto quanto occorre per il funzionamento delle macchine

Fermo restando quanto specificato ai precedenti ART. 9 - MODALITA' DI ESECUZIONE e ART. 10 – CONTABILIZZAZIONE E PAGAMENTI, si precisa quanto segue:

☐ **Materiali a piè d'opera**

Nei prezzi dei materiali a piè d'opera è compresa ogni spesa per la fornitura dei materiali, il loro trasporto in sito, carico e scarico, dazi e tasse di ogni genere e quanto altro occorra per dare i materiali stessi pronti a piè d'opera sul luogo d'impiego.

☐ **Manodopera**

Nei prezzi della manodopera è compresa ogni spesa per fornire gli operai di attrezzi e di utensili del mestiere, di dispositivi di sicurezza, e la loro manutenzione e nel caso di lavoro notturno e di lavoro da eseguirsi in locali oscuri, anche della spesa dell'illuminazione dei cantieri, nonché la quota per assicurazioni sociali, per infortuni ed accessori ed equipaggiamenti di ogni specie.

Gli importi di riferimento sono quelli relativi alla manodopera impiantistica pubblicati sul sito istituzionale della Regione Piemonte nella sezione "Prezzario Regione Piemonte - Manodopera applicata".

☐ **Trasferte**

Non sono previste spese di viaggio e trasferta.

NOTA BENE

Il comune furgone, le automobili, gli attrezzi di lavoro e gli utensili manuali ed elettrici non saranno conteggiati come noleggi, in quanto normale e dovuta dotazione d'impresa già ritenuta remunerata nei prezzi di valutazione del servizio.

11.1 - REVISIONE PREZZI

La revisione prezzi si applica, qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo, e opera nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5% applicata alle prestazioni da eseguire.

In accordo con l'Allegato II.2 bis D.Lgs 36/2023 e s.m.i., per il calcolo della variazione percentuale si utilizza l'indice NIC (Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività) *Prezzi alla produzione dell'Industria* – mensili base 2021, mercato di riferimento totale (CPV 50750000-7).

Al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva indicate al primo capoverso, si applica la revisione dei prezzi anche ai contratti di subappalto e ai subcontratti comunicati alla stazione appaltante.

ART. 12 – PENALI

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo imputabile all'Affidatario, i servizi contemplati nel presente Appalto non vengano forniti e/o espletati - anche solo per periodi di tempo limitato - o vengano espletati in modo parziale o non conforme a quanto previsto dal presente Capitolato, o a quanto offerto dall'Appaltatore, la stazione appaltante applicherà le penali, commisurate al valore delle inadempienze formalmente contestate, di seguito indicate.

id	Descrizione della causa	Importo
A	Mancata presenza ai sopralluoghi richiesti in merito allo svolgimento interventi o all'elaborazione dei preventivi	0,5‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni ora di ritardo oltre la prima ora
B	Ritardo nella presentazione di preventivi o consuntivi richiesti, ovvero rispetto delle date del "Programma operativo" per la manutenzione programmata	1,5‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo
C	Ritardo nell'esecuzione delle lavorazioni programmate e/o avvio del servizio (compresa la mancata pulizia delle fosse e delle guide di scorrimento delle porte di piano e di cabina)	1,5‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo
D	Ritardo nella conclusione degli interventi rispetto a quanto definito all'art. 9.2.2 - Manutenzione a guasto o correttiva, ovvero in sede di approvazione del preventivo	1,5‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo
E	Mancata comunicazione preventiva del personale presente presso le sedi dell'Agenzia e/o mancata esposizione dei tesserini di riconoscimento.	Euro 50,00 (cinquanta/00) per ogni segnalazione
F	Mancata o ritardata pulizia dell'area di cantiere e/o mancata rimozione dei rifiuti	1,5‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo
G	Ritardo nell'intervento a seguito di chiamata per persona bloccata all'interno dell'impianto	Euro 300,00 (trecento/00) per ogni ora o frazione di ora
H	Ritardo nell'intervento a seguito della chiamata per fermo impianto (senza persone bloccate in cabina)	Euro 200,00 (duecento/00) per ogni giorno di ritardo
I	Ritardo nell'esecuzione delle visite di manutenzione preventiva periodica di cui al programma operativo	1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo
J	Ritardo nell'esecuzione della visita obbligatoria di Legge	Euro 300,00 (trecento/00) per ogni giorno di ritardo
K	Mancata assistenza all'ente ispettivo	Euro 300,00 (trecento/00)
L	Mancata presentazione del programma operativo	Euro 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo

In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto della stazione appaltante al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

Le penalità e il maggiore danno eventualmente dovuti dall'appaltatore saranno trattenute dalla stazione appaltante sulla fattura in pagamento e, ove questa non bastasse, sulla cauzione definitiva, secondo i principi della compensazione di cui agli artt. 1241 e ss. Cod. Civ.

In tal caso, nell'eventualità di continuazione del rapporto contrattuale, l'appaltatore è tenuto a ricostituire, entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta della stazione appaltante, la cauzione definitiva nel suo originario ammontare.

Le penali assegnate non potranno in ogni caso superare complessivamente un decimo dell'importo netto contrattuale, poiché arrivati a questo limite, la stazione appaltante potrà procedere, senza formalità di sorta, in prima istanza, all'incameramento della cauzione e, successivamente, a risolvere il contratto, senza obbligo di preavviso e di pronuncia giudiziaria, con l'esecuzione del servizio

mediante altra ditta, con diritto di rivalsa nei confronti della ditta del maggior onere eventualmente sostenuto e di risarcimento danni.

L'importo complessivo delle penali per ciascun trimestre sarà detratto dai compensi relativi al trimestre corrispondente.

ART. 13 – SUBAPPALTO

Per eventuali opere e lavori da affidare in subappalto si applicano integralmente le disposizioni contenute nell'art.119 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

- a. che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare;
- b. che l'appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, secondo quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio;
- c. che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, ai sensi della precedente lettera b), trasmetta alla stessa stazione appaltante la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
- d. che l'Appaltatore comunicato alla Stazione Appaltante dati e qualifica del personale che opererà in forza del subappalto.

L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- e. le imprese subappaltatrici, oltre agli standard qualitativi e prestazionali, devono riconoscere integralmente, ai propri lavoratori, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori, e comunque non inferiori a quelli che avrebbe garantito il contraente principale; nelle garanzie anzidette sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, del rispetto delle norme, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, nei confronti dei loro dipendenti;
- f. Ai fini delle verifiche di cui sopra, su richiesta della Stazione Appaltante, il subappaltatore dovrà esibire, oltre all'elenco del personale assegnato alla commessa, il contratto applicato ai propri dipendenti;
- g. le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici.

Trattandosi di prestazioni da eseguirsi anche presso i laboratori con compresenza del personale dell'Agenzia, considerata la particolare delicatezza con risvolti sulla sicurezza per le attività da effettuarsi nelle sedi dell'Amministrazione, la Stazione Appaltante ha ritenuto che i lavori affidati in subappalto non possano essere oggetto di ulteriore subappalto. Pertanto, il subappaltatore non potrà subappaltare a sua volta i lavori.

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della stazione appaltante per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto, sollevandola da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 119, comma 11 del Codice degli appalti D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., la Stazione Appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti. I pagamenti verranno pertanto effettuati in ogni caso all'Appaltatore, che dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante, entro venti giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore.

ART. 14 – ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese e gli oneri necessari per il corretto svolgimento del servizio così come descritto nell'ART. 9 - MODALITA' DI ESECUZIONE nonché nella PARTE III – PRESCRIZIONI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI.

Sono a totale carico dell'appaltatore, senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante:

- le spese per l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri (intendendosi con tale termine, qui ed oltre, le aree oggetto degli interventi);
- le spese per il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- le spese per attrezzi, materiali e opere provvisorie e per quanto altro occorra alla esecuzione piena e perfetta degli interventi;
- le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del DEC o del RUP;
- gli accertamenti preventivi dell'eventuale presenza nell'area di intervento di altre reti impiantistiche e/o sottoservizi, provvedendo, se del caso, informato il DEC, al loro spostamento, previo ottenimento, da parte dei competenti uffici, dell'autorizzazione, se dovuta;
- gli allacciamenti alle utenze necessari all'esecuzione degli interventi, provvedendo, in caso di ritardo o impossibilità da parte degli enti erogatori, a mezzi sussidiari che consentano la regolare esecuzione degli interventi stessi;
- le spese per le vie di accesso al cantiere, per il passaggio o per occupazioni temporanee;
- qualsiasi opera, predisposizione, accorgimento, indicazione e simili inerenti l'igiene e la sicurezza, dovendosi l'appaltatore attenere, in materia, a tutte le disposizioni di legge e regolamenti vigenti all'epoca dell'esecuzione del lavoro;
- la pulizia quotidiana del cantiere e il trasporto e l'allontanamento, a lavori ultimati, di qualsiasi materiale o mezzo d'opera restituendo l'area assegnata al cantiere completamente libera, pulita ed in condizioni di completo riutilizzo;
- la sorveglianza del cantiere e l'assicurazione contro il furto anche durante le ore notturne, i giorni festivi, compresi i periodi di sospensione degli interventi;
- sbarramenti, cavalletti, coni, birilli, piastrine, semafori, cartelli di avviso, di prescrizione e di indicazione, lumi per segnali notturni e comunque tutti i mezzi ed opere necessari per garantir' l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, attuando una completa protezione e segnalazione del cantiere Tutte le predisposizioni dovranno essere conformi alle norme di prevenzione degli infortuni con particolare riferimento ai disposti del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., restando sollevata da ogni responsabilità la stazione appaltante ed il personale da essa preposto alla direzione e sorveglianza degli interventi;
- la sorveglianza degli interventi, del cantiere e dei magazzini, anche se in questi vi siano materiali di proprietà della stazione appaltante;
- gli oneri per il carico, il trasporto e lo smaltimento in discarica (a norma di legge) o la rottamazione dei materiali di risulta di tutte le lavorazioni;
- la documentazione fotografica degli interventi nel corso della loro esecuzione;
- le spese per le verifiche di ogni genere, per la messa in funzione degli impianti, nonché gli oneri relativi alle certificazioni degli impianti stessi ai sensi delle vigenti leggi;
- in caso di nuovi impianti, modifiche o trasformazioni, a norma e nei casi previsti del D.M. 37/2008, produzione del progetto e aggiornamento dei disegni degli impianti preesistenti che

siano oggetto di modifica, rilascio delle dichiarazioni di conformità, effettuazione dei collaudi e quant'altro necessario per consentire alla stazione appaltante di ottenere le autorizzazioni eventualmente dovute dagli enti preposti;

- la presentazione dei campioni di materiali che il DEC riterrà opportuni;
- gli oneri per l'eventuale occupazione di aree pubbliche o private provvedendo a tutte le incombenze per ottenere le necessarie autorizzazioni;
- lo smaltimento di olio, batterie, filtri, etc.

Lo svolgimento delle attività manutentive a più riprese, qualora esigenze di funzionamento dei laboratori ed uffici Arpa lo rendessero necessario, non comporteranno maggiori compensi all'appaltatore.

PARTE II – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 15 – DISCIPLINA E BUON ORDINE DEI CANTIERI

L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere con particolare riferimento a:

- Obbligo di esecuzione a regola d'arte
- Responsabilità dell'appaltatore per l'organizzazione dei lavori
(Inclusa la gestione dei mezzi, del personale, della sicurezza operativa e del coordinamento delle lavorazioni)
- Diligenza e autonomia esecutiva dell'appaltatore
- Obbligo di conformarsi agli ordini della Direzione Lavori
- Responsabilità per danni a persone o cose

La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'appaltatore ed eventualmente coincidente con il rappresentante delegato ai sensi dell'art. 4 del Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici D.M. 19/04/2000 n° 145 e s.m.i..

In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione del cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

La stazione appaltante, tramite il DEC, ha il diritto, previa motivata comunicazione all'appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati da imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti della stazione appaltante per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

ART. 16 – DOMICILIO DELL'APPALTATORE, DIRETTORE E ASSISTENTI DI CANTIERE

Si precisa che l'ubicazione della sede operativa, o della dipendenza operativa, dell'Appaltatore deve consentire il rispetto dei tempi di intervento richiesti.

L'appaltatore è tenuto a indicare un domicilio digitale, ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, per tutte le comunicazioni inerenti al contratto. In mancanza, le comunicazioni saranno validamente effettuate all'indirizzo PEC risultante dai registri ufficiali.

L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il DEC ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

Ogni variazione del domicilio, o delle persone operanti in cantiere, deve essere tempestivamente notificata alla stazione appaltante.

ART. 17 – TUTELA DEI LAVORATORI

Si fa riferimento a quanto previsto all'art. 11, c. 6, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..

In caso di ottenimento da parte del Responsabile del progetto del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subappaltatore), lo stesso provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva verrà disposto dalla Stazione Appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 5 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, nel caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 118, comma 8, ultimo periodo del Codice

impiegato nell'esecuzione del contratto, il Responsabile del progetto inviterà per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedervi entro i successivi quindici giorni.

Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la Stazione Appaltante si riserva di pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente (qualora sia previsto il pagamento diretto ai sensi degli articoli 37, comma 11, ultimo periodo e 118, comma 3, primo periodo, del Codice). Il Responsabile del progetto predisporrà delle quietanze che verranno sottoscritte direttamente dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al precedente comma, il Responsabile del Progetto provvederà all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

17.1 CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO

Ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., al personale impiegato nelle attività del presente appalto è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

Il contratto di riferimento è settore C "Meccanici" sottosettore C01 "metalmecanico e installazione di impianti".

Qualora il CCNL adottato sia diverso da quello indicato, gli operatori economici devono specificare il CCNL applicato (che, in caso di aggiudicazione, dovrà essere prodotto), impegnandosi a garantire ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla Stazione Appaltante.

ART. 18 – PAGAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'APPALTATORE

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente impiegato nell'esecuzione del contratto, il Responsabile Unico del Progetto invita per iscritto l'appaltatore a provvedervi entro un termine non superiore a quindici giorni.

Decorso inutilmente tale termine e in assenza di formale e motivata contestazione, la stazione appaltante può procedere, anche in corso d'opera, al pagamento diretto ai lavoratori delle retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 11 e 41 del D.Lgs. 36/2023.

I pagamenti effettuati dalla stazione appaltante sono comprovati da idonee quietanze sottoscritte dai lavoratori interessati.

In caso di contestazione da parte dell'appaltatore, il Responsabile Unico del Progetto attiva le competenti autorità per gli accertamenti di legge.

ART. 19 – SICUREZZA

Si fa riferimento a tutte le disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. applicabili al presente Appalto.

L'appaltatore sarà personalmente responsabile del puntuale rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro e dovrà attuare tutte le precauzioni che i lavori richiederanno.

Al fine di garantire e tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti Arpa, l'appaltatore dovrà attenersi alle disposizioni del DUVRI. L'appaltatore è tenuto a fornire, prima della consegna degli impianti, l'elenco del personale tecnico dipendente che opererà presso le sedi Arpa. Eventuali variazioni

dell'organigramma dovranno essere tempestivamente comunicate alla stazione appaltante a mezzo PEC.

I lavoratori dell'appaltatore, nonché eventuali subappaltatori, che svolgeranno la propria attività presso le sedi Arpa dovranno essere dotati di un tesserino di riconoscimento ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Durante l'esecuzione degli interventi, l'appaltatore e i suoi dipendenti dovranno attenersi alle disposizioni impartite dal DEC al fine di limitare i disagi e gli ostacoli al normale svolgimento delle attività Arpa.

Qualora esigenze di funzionamento dei laboratori ed uffici Arpa lo rendano necessario, le attività dovranno essere svolte a più riprese senza che questo comporti maggiori compensi all'appaltatore.

In ogni caso, la data di effettivo inizio degli interventi dei vari ordini di servizio dovrà essere sempre preventivamente concordata con il referente della manutenzione della sede interessata con congruo anticipo, qualora manchi un'indicazione in tal senso nell'ordine di servizio.

Qualora necessario, l'appaltatore dovrà redigere il **Piano operativo di sicurezza**, secondo gli indirizzi dell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., strutturato in base alle tipologie di intervento oggetto del presente appalto, e presentarlo alla stazione appaltante prima dell'inizio degli interventi e metterlo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.

L'appaltatore è tenuto altresì ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.

Il piano operativo di sicurezza dovrà considerare che i lavori si svolgeranno simultaneamente all'attività lavorativa di Arpa, per cui la programmazione degli interventi dovrà essere concordata strettamente con il DEC e, se del caso, con il RSPP di ARPA Piemonte, al fine di non arrecare particolare disturbo all'attività lavorativa e di garantire costantemente la sicurezza dell'area di lavoro.

ART. 20 – GARANZIE

L'appaltatore, a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, è obbligato a costituire le seguenti garanzie:

1. una garanzia provvisoria. L'offerta è corredata da una garanzia provvisoria pari al 1 per cento del valore complessivo della procedura indicato nel bando o nell'invito. La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia copre la mancata aggiudicazione dopo la proposta di aggiudicazione e la mancata sottoscrizione del contratto imputabili a ogni fatto riconducibile all'affidatario o conseguente all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa.

La garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

2. una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, costituita e svincolata con le modalità previste dall'art. 53, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.. La Stazione Appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per gli oneri derivanti dal mancato o inesatto adempimento dell'appaltatore, ivi comprese le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'esecuzione dei lavori in confronto ai risultati della liquidazione finale; **l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione Appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.**
3. una polizza d'assicurazione, ai sensi dell'art. 117, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento, della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, che possano verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori; la medesima polizza copre la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi, nel corso dell'esecuzione dei lavori, da produrre

almeno 10 giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve prevedere una somma assicurata pari all'importo del contratto, che deve essere integrata in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 500.000,00.

Le garanzie coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

Se l'appaltatore, prima della stipula del contratto, dimostra di possedere idonee assicurazioni generali d'impresa, non è necessaria la costituzione delle polizze specifiche per il singolo intervento, richieste ai punti precedenti del presente articolo.

L'appaltatore è comunque responsabile per gli eventuali danni eccedenti le coperture assicurative delle polizze stipulate.

Lo svincolo delle garanzie avverrà secondo le modalità previste dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

ART. 21 – CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma: ogni atto contrario è nullo di diritto.

ART. 22 – RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

Il contratto potrà essere risolto nei casi previsti dagli articoli 122 e 123 del D.Lgs. 36/2023, nonché in caso di esercizio del diritto di recesso da parte della stazione appaltante secondo quanto previsto dallo stesso Codice.

Inoltre, il contratto potrà essere risolto qualora l'appaltatore:

- ceda o subappalti in tutto o in parte l'opera o le forniture senza la prescritta autorizzazione,
- si renda colpevole di frode o di grave negligenza,
- violi gli obblighi concernenti il personale in materia di lavoro, sicurezza o regolarità contributiva,
- contravvenga ad altri obblighi o condizioni contrattuali, in modo tale che, a giudizio esclusivo della stazione appaltante, sia compromesso il buon esito del servizio o l'ultimazione nei termini contrattuali,
- subisca penali comminate che superino il 10% dell'importo contrattuale.

In tali casi, l'appaltatore avrà diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni eseguite regolarmente e dovrà risarcire eventuali danni derivanti alla stazione appaltante dalla stipulazione di un nuovo contratto o dall'esecuzione dei lavori d'ufficio.

Il provvedimento di risoluzione dovrà essere notificato all'appaltatore mediante posta elettronica certificata (PEC) o raccomandata A/R, con l'intimazione a consentire l'occupazione e l'uso del cantiere, dei materiali e dei mezzi d'opera per la prosecuzione dei lavori, ovvero a provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e delle relative pertinenze entro il termine assegnato dalla stazione appaltante.

In caso di mancato rispetto del termine, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. L'appaltatore è tenuto a partecipare a tutte le constatazioni necessarie per la conseguente liquidazione a termine del contratto; in caso di sua assenza, il

Direttore dei lavori, con l'assistenza di due testimoni, redigerà lo stato di consistenza dei lavori eseguiti e l'inventario dei beni in possesso della stazione appaltante.

La liquidazione del credito spettante all'appaltatore sarà eseguita d'ufficio e notificata allo stesso, che non potrà avanzare pretese ulteriori, né per danno morale, né per lucro cessante, né per altri danni emergenti.

Per coprire le spese derivanti dalla prosecuzione dei lavori, la stazione appaltante potrà utilizzare le somme ricavate dalla cessione di materiali, utensili e mezzi d'opera dell'appaltatore, nonché le somme liquide a credito dell'appaltatore o quelle trattenute a garanzia sulle rate di prezzo già pagate e sulla cauzione, ferma restando la possibilità di procedere nei confronti dell'appaltatore per il risarcimento dell'eventuale danno.

ART. 23 – RISERVE DELL'APPALTATORE E CONTROVERSIE

Qualora l'appaltatore ritenga che le disposizioni o gli ordini impartiti dalla Direzione Lavori siano difformi dai patti contrattuali o comportino un aggravio delle modalità di esecuzione dei lavori, tale da rendere necessaria la richiesta di nuovi prezzi o compensi ulteriori, l'appaltatore dovrà comunicare le proprie riserve prima di eseguire l'ordine di servizio o la disposizione impartita, nei modi e nei termini previsti dalla legge e dal presente contratto.

Le riserve comunicate dall'appaltatore dopo l'esecuzione dei lavori saranno considerate inefficaci e non saranno accolte.

La definizione delle controversie sorte tra le parti avverrà mediante accordo bonario o transazione, ai sensi degli articoli 205 e 208 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 24 – REGOLARE ESECUZIONE

L'ultimazione degli interventi previsti in ciascun ordine di servizio dovrà essere comunicata al DEC, il quale provvederà alle necessarie verifiche tese ad accertare la regolare esecuzione.

L'appaltatore, a proprie cure e spese, metterà a disposizione del DEC le maestranze e i mezzi d'opera necessari ad eseguire le verifiche restando sempre a cura e a carico dell'appaltatore quanto occorre per ristabilire le parti che eventualmente siano state alterate per dette verifiche.

Nel caso in cui l'appaltatore non ottemperi a tali obblighi, il DEC disporrà che si provveda d'ufficio, deducendone la spesa dal credito derivante dai lavori già eseguiti.

Eventuali riserve da parte dell'appaltatore devono essere iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle.

ART. 25 – CUSTODIA DEL CANTIERE

È a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione degli interventi e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della stazione appaltante.

ART. 26 - OCCUPAZIONI TEMPORANEE DI SUOLO

L'occupazione temporanea per l'impianto del cantiere o per i passaggi dovrà essere richiesta dall'appaltatore e autorizzata dal Comune se trattasi di suolo pubblico, mentre se trattasi di immobili privati l'appaltatore dovrà accordarsi preventivamente con i rispettivi proprietari.

La stazione appaltante conferisce all'appaltatore il mandato di svolgere in sua rappresentanza, salvo i rimborsi con le modalità da convenire, tutte le procedure tecniche, amministrative e finanziarie, anche in sede contenziosa, connesse con le occupazioni temporanee di urgenza, ed asservimenti occorrenti per l'esecuzione delle opere appaltate avvalendosi di tutte le norme vigenti in materia. Eventuali impedimenti verranno tempestivamente comunicati dall'appaltatore alla stazione

appaltante per concertare i modi e i tempi per rimuoverli. La stazione appaltante si riserva la facoltà di valutare, comunque, l'incidenza di detti impedimenti sulla regolare esecuzione del contratto.

L'appaltatore ha l'obbligo del pagamento delle indennità inerenti alle occupazioni agli aventi diritto all'atto della presa in possesso dei beni, definendo transitoriamente eventuali vertenze previo il benessere della stazione appaltante.

ART. 27 – DANNI CAGIONATI DA FORZA MAGGIORE NEL CORSO DEGLI INTERVENTI

Salvo quanto previsto dalla normativa vigente, l'appaltatore non avrà diritto al risarcimento dei danni in ipotesi subiti nel caso in cui, in presenza di stato di allerta della Protezione Civile, non abbia provveduto a mettere in atto tutte le cautele ragionevolmente possibili per limitare gli effetti dell'evento sfavorevole annunciato.

ART. 28 – DIFETTI

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

Restano salvi i disposti dell'art. 1667 del codice civile.

ART. 29 – QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali impiegati debbono essere di primaria marca e di larga diffusione, avere caratteristiche adeguate al loro impiego ed essere rispondenti alle norme vigenti nel settore; la rispondenza dovrà essere attestata da appositi certificati di omologazione ai sensi delle vigenti leggi in materia, in relazione alla classificazione dell'ambiente in cui vengono installati. Per le apparecchiature di nuova installazione l'appaltatore dovrà fornire marche dotate di omologazione.

Tutti i materiali e le apparecchiature, prima della loro installazione, dovranno essere sottoposti all'esame ed all'accettazione del direttore dell'esecuzione che potrà rifiutarli ed esigere la loro sostituzione qualora non risultassero corrispondenti a quelli esistenti, o non possedessero i requisiti e le qualità richieste.

In ogni caso anche se i materiali fossero già stati impiegati e se ne rilevasse un qualsiasi difetto, sino a collaudo definitivo l'appaltatore sarà tenuto alla sostituzione dei medesimi comprese tutte le spese relative, quali il ripristino delle opere murarie e varie.

Nel caso in cui, durante gli interventi di manutenzione, si renda necessario la sostituzione di parti dell'impianto dovranno essere usati ricambi originali o conformi, la cui corrispondenza alle normative vigenti in materia sia attestata da apposita omologazione e/o certificazione del produttore.

ART. 30 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

ART. 31 - CLAUSOLA FINALE

Con l'accettazione delle norme del presente documento, l'appaltatore ha dichiarato di aver preso conoscenza di tutte le relative clausole, che approva specificatamente, singolarmente, nonché nel loro insieme.

Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento dell'appalto da parte della stazione appaltante e dell'appaltatore non costituisce in alcun caso rinuncia ai diritti spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione ordinaria.

PARTE III – PRESCRIZIONI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI/SPECIFICHE TECNICHE

ART. 32 – PROGRAMMA OPERATIVO

L'appaltatore, entro 15 (quindici) giorni dalla consegna, deve predisporre il Programma operativo delle operazioni di manutenzione contenenti le specifiche tecniche indicate al successivo Art. 34.

Il Programma operativo sarà approvato dalla stazione appaltante entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla presentazione dello stesso. La stazione appaltante si riserva di apporre eventuali modifiche, in ragione delle attività degli uffici o dei laboratori, modifiche che dovranno essere recepite, con l'aggiornamento del programma medesimo.

Qualora l'appaltatore non riesca a rispettare le date indicate comporterà l'applicazione delle penali cui all'art. ART. 12 – PENALI del presente documento.

ART. 33 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Il servizio deve essere prestato adottando le azioni, gli strumenti e le attrezzature oggetto del contratto ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) "Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi" (approvato con D.M. 24 novembre 2025), ove applicabili.

ART. 34 – SPECIFICHE TECNICHE (Servizi a canone)

Le operazioni di manutenzione programmata dovranno rispettare quanto di seguito indicato.

34.1 – Visite di manutenzione preventiva periodica

Trattasi delle visite periodiche, effettuate da tecnici regolarmente abilitati, per l'esecuzione e la registrazione delle verifiche e delle operazioni previste dalle normative vigenti in materia, sulla base del programma operativo, presentato alla stazione appaltante e approvato dalla stessa.

Rientrano inoltre nel canone di manutenzione le chiamate per guasti tecnici che si dovessero verificare entro un mese dall'intervento precedente effettuato per lo stesso tipo di guasto e sullo stesso impianto elevatore.

Al fine di non pregiudicare la funzionalità dei laboratori e degli uffici, rientrano nel canone la fornitura e sostituzione temporanea, senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante, di quelle parti di impianto che si rendesse necessario asportare per sottoporle a revisione o riparazione in officina.

Le visite dovranno essere annotate su apposito registro e garantire le seguenti prestazioni minime:

- verifica dello stato di conservazione dei ferodi delle ganasce dei freni e delle funi e/o catene di sospensioni della cabina;
- verifica del regolare funzionamento dei dispositivi meccanici ed elettrici e particolarmente delle porte di piano e delle serrature;
- verifica dell'integrità e dell'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e dei dispositivi di sicurezza;
- pulizia dei macchinari, con lubrificazione degli organi soggetti a movimentazione, guide di scorrimento della cabina e contrappeso e/o pistone;
- fornitura di lubrificanti, compreso olio argani e centralina idraulica, grasso e pezzate.

La ditta dovrà segnalare tempestivamente la necessità di riparazione e/o sostituzione di parti danneggiate o logorate e sospendere il funzionamento dell'impianto in caso di pericolo

34.2 – Manutenzione periodica Ascensori e montacarichi

Nel seguito, si riporta l'elenco, non esaustivo, delle attività di manutenzione, con indicazione della frequenza minima.

In relazione alle caratteristiche tecniche dell'impianto, l'appaltatore può proporre modifiche alle periodicità individuate, fermo restando quanto indicato al precedente art. 9.2.

SCHEDA DI MANUTENZIONE ASCENSORI E MONTACARICHI	
DESCRIZIONE ATTIVITA'	FREQUENZA
LOCALE MACCHINA	
Pulizia del locale macchina	6M
Verifica del buono stato conservativo e funzionamento del sistema di illuminazione del locale macchina	6M
ARGANO	
Lubrificazione bronzine, supporto e riduttore argano e controllo apertura e chiusura freno	6M
Verifica del gioco vite corona dell'argano	6M
Verifica e pulizia e stato d'uso delle gole della puleggia di frizione	6M
Verifica dello stato di conservazione delle funi di trazione dell'argano e della loro complanarità, delle catene di compensazione e dei loro attacchi	6M
Verifica pulizia e stato d'uso delle gole della puleggia di deviazione dell'argano e del locale pulegge di rinvio	6M
CENTRALINA OLEODINAMICA	
Verifica del livello olio serbatoio e della tenuta delle guarnizioni della centralina oleodinamica	6M
Verifica del dispositivo di ripescaggio della centralina oleodinamica	6M
Verifica tensione di alimentazione motore elettrico centralina oleodinamica	6M
Verifica pressione statica centralina oleodinamica ai piani estremi	6M
Verifica valvola di blocco centralina oleodinamica	6M
Verifica valori di pressione e di corrente centralina oleodinamica con cabina di movimento	6M
QUADRO DI MANOVRA	
Verifica dello stato di usura dei contatti, del dispositivo di emergenza dell'isolamento dell'impianto elettrico e dell'efficienza dei collegamenti di terra del quadro di manovra	6M
Verifica fissaggio quadro regolamentare quadro di manovra	6M
Controllo visivo dei dispositivi di comando del quadro di manovra (assenza vibrazioni, rumori, sovratemperature, archi elettrici) verifica del sezionatore di emergenza del quadro, del funzionamento del selettore piani e del funzionamento del gruppo pilota di coordinamento per impianti multipli	6M
VANO CORSA E CABINA	
Ingrassaggio e verifica dello stato di conservazione della fune del limitatore	6M
Verifica delle guide della cabina e del contrappeso	6M
Verifica della tensione delle funi del vano e tetto cabina	6M

SCHEDA DI MANUTENZIONE ASCENSORI E MONTACARICHI	
DESCRIZIONE ATTIVITA'	FREQUENZA
Verifica posizione regolamentare stop di fossa	6M
Prova e contatto elettrico apparecchi di sicurezza	6M
Verifica funzionalità extracorsa inferiore	6M
Verifica cablaggio elettrico tetto cabina	6M
Verifica funzionamento illuminazione vano	6M
Verifica dei tiranti, della tensione delle funi e dei pattini di scorrimento del contrappeso	6M
Verifica della tenuta della guarnizione del cilindro e pistone, verifica dei tiranti delle funi e dei pattini di scorrimento dell'arcata e cabina	6M
Verifica allineamento guide arcata e cabina	6M
Verifica dell'operatore automatico e scorrevole	6M
Verifica dei contatti elettrici e del serraggio delle serrature	6M
Verifica del funzionamento delle porte semiautomatiche (o manuali) e delle spie di segnalazione porte dei piani	6M
Verifica presenza fotocellula all'altezza opportuna nelle porte dei piani	6M
Verifica dell'allarme, del sistema citofonico, del funzionamento ALT/STOP, del funzionamento delle spie di segnalazione della cabina	6M
Verifica del combinatore telefonico GSM o Analogico/Digitale	6M
Verifica della funzionalità dell'interruttore di scambio cabina	6M
Pulizia dei binari delle porte con uso dell'aspirapolvere	6M
FOSSA	
Verifica dello stato di conservazione della fune tenditrice e del limitatore di velocità della fossa e verifica del contenitore di recupero olio fossa	6M
Verifica tiranti filoni contrappeso fossa	6M
Verifica tiranti funi oleodinamici fossa	6M
Pulizia della fossa	6M
DISPOSITIVI DI SICUREZZA	
Verifica accurata di tutti i dispositivi di sicurezza (extra corsa, paracadute, limitatore di velocità)	6M
DOCUMENTAZIONE DI LEGGE	
Annotazione dei risultati delle verifiche sul libretto di esercizio	ogni visita

34.3 – Manutenzione periodica Montascale

SCHEMA DI MANUTENZIONE MONTASCALE PER DISABILI	
DESCRIZIONE ATTIVITA'	FREQUENZA
PEDANA SEDILE	
Controllo allineamento e movimento della pedana/sedile	6M
GUIDA DI SCORRIMENTO	
Pulizia e lubrificazione guida di scorrimento	6M
Verifica e controllo del corretto funzionamento della guida	6M
ATTACCHI E CORRIMANO	
Pulizia e lubrificazione attacchi al pavimento	6M
Verifica corretto funzionamento attacchi al pavimento e corrimano eventuali	6M
SENSORI E/O CONTATTI DI FINE CORSA	
Pulizia e lubrificazione dei sensori e/o contatti di fine corsa	6M
Verifica corretto funzionamento sensori e contatti di fine corsa	6M
ALTRI DISPOSITIVI	
Verifica funzionamento del telecomando di azionamento	6M
Verifica di funzionamento del pulsante di arresto emergenza	6M
Verifica dei dispositivi di sicurezza	6M
DOCUMENTAZIONE DI LEGGE	
Annotazione dei risultati delle verifiche sul libretto di esercizio	ogni visita

Le frequenze di riferimento sono:

1M - Mensile

2M - Bimestrale

3M - Trimestrale

6M – Semestrale

A – Annuale

ART. 35 – GESTIONE DEI RIFIUTI

Fermo restando quanto previsto ART. 14 – ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE, i rifiuti prodotti dall'attività manutentiva dovranno essere raccolti al termine di ogni singolo intervento e smaltiti tempestivamente, nel rispetto della normativa applicabile. Copia dei documenti attestanti il trasporto, lo smaltimento e il conferimento dei rifiuti dovrà essere consegnata alla Stazione Appaltante su richiesta del DEC.

ALLEGATO A – Elenco degli impianti (Piemonte Est)

ID SEDE	UBICAZIONE	N. PROGR.	MARCA IMPIANTO	MATRICOLA	N° FERMATE	PORTATA kg	N° PERSONE	VEL. m/s	DATA ULTIMA VERIFICA
AL_GAS3	Alessandria Via Don Gasparolo n.3	1	Euroelevator	AL/700/6005	4	630	8	0,52	08/05/2025
AL_SM33	Alessandria Spalto Marengo n.33	2	Falconi	AL/1817	3	630	8	0,40	08/05/2025
NO	Novara Viale Roma n.7/E	3	De Zuani	838/106	3	440	5	1,0	13/05/2025
	Novara Viale Roma n.7/E	4	Daldoss	/	3	200	0	<0.15	13/05/2025
	Novara Viale Roma n.7/E	5	Falconi	NO/1981	3	325	4	0,72	13/05/2025
	Novara Viale Roma n.7/E	6	Falconi	/	2	24	0		13/05/2025
VC	Vercelli Via Bruzza n.4	7	FIAM	VC/1351	3	240	3	0,71	08/05/2025
	Vercelli Via Bruzza n.4	8	Garaventa	/	2	250	1	<0,15	08/05/2025
OME	Omegna V. IV Novembre, 294	9	Daldoss	/	2	200	0	<0.15	07/07/2025
	Omegna V. IV Novembre, 294	10	Lomolino	10/103050	2	630	8	0.42	07/07/2025
	Omegna V. IV Novembre, 294	11	Lomolino	11/103050	2	630	8	0.42	07/07/2025
	Omegna V. IV Novembre, 294	12	Daldoss	/	2	200	0	<0.15	07/07/2025

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Patrimonio e Contabilità

SS Ufficio Tecnico

Via Pio VII n°9 – 10135 Torino – Tel. 01119680111 – E-mail: tecnico@arpa.piemonte.it – PEC: tecnico@pec.arpa.piemonte.it

ALLEGATO B – INCIDENZA SEDI

**Impianti elevatori sedi Arpa Piemonte Est
(Alessandria, Novara, Vercelli, Omegna)**

SEDE	INCIDENZA SEDE
Alessandria, Via Don Gasparolo 3	21%
Alessandria, Spalto Marengo 33	16%
Novara	25%
Vercelli	10%
Omegna	28%
Totale complessivo	100%